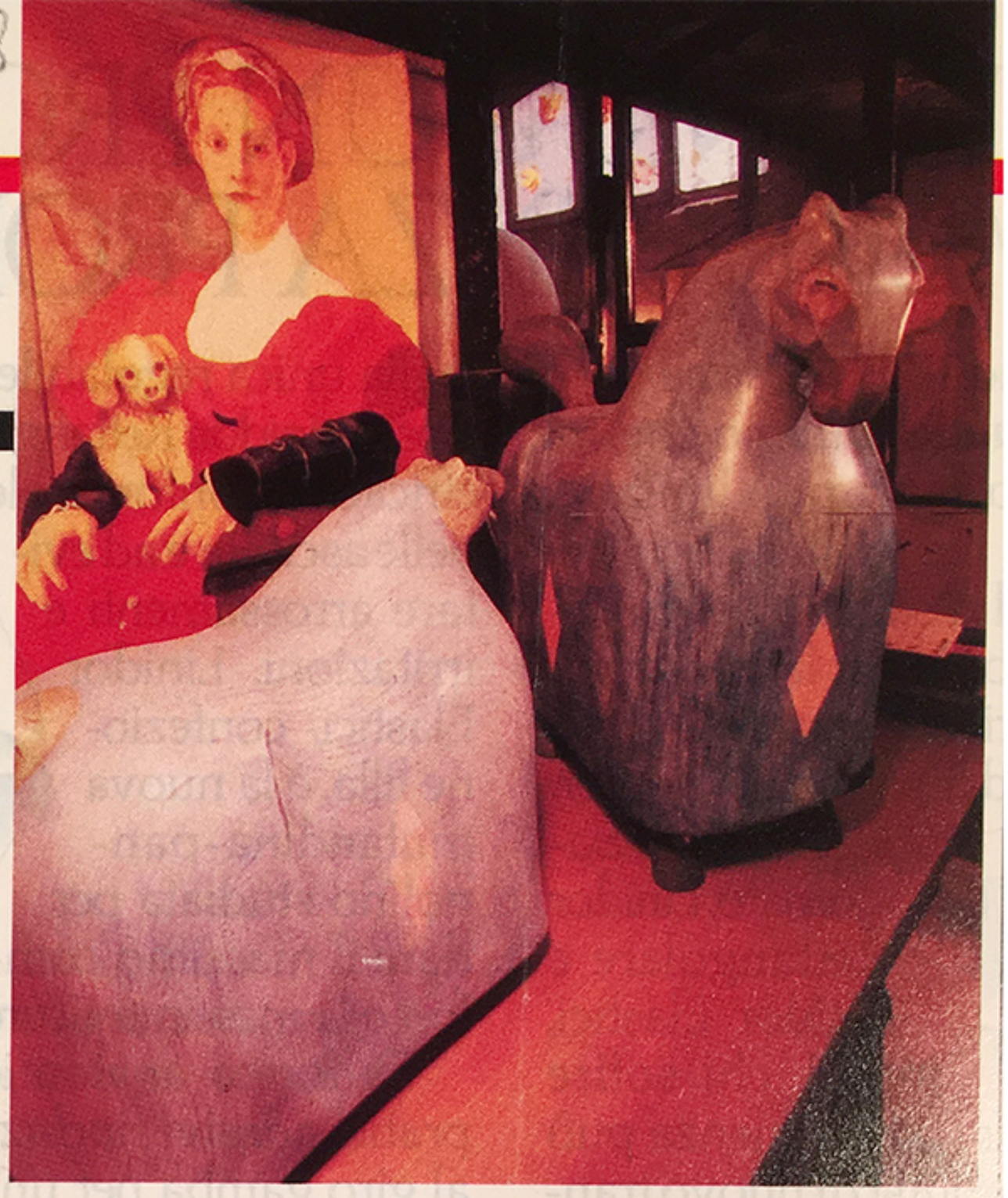
NUOVI ARTIGIANI

IL MIO LEGNO PER UN CAVALLO

Dove farsi fare un purosangue da salotto.



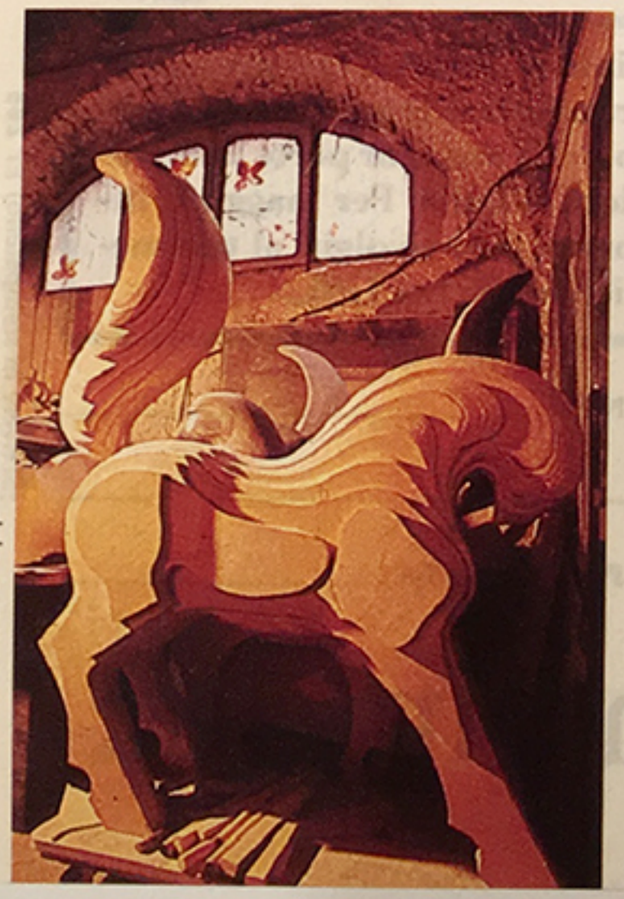
Gli interni delle case sono spesso test rivelatori della personalità di chi le abita. Entrare nella casa-studio di Angelo Barcella non lascia certo indifferenti, il messaggio è esplicito e l'impatto è immediato, ad accoglierti all' ingresso ci sono due enormi cavalli di legno, eleganti e fieri, a venature grigie il primo, azzurro il secondo.

Angelo Barcella, 54 anni, milanese, è laureato in legge ma non ha mai esercitato. Incuriosito da altre attività e appassionato di teatro, negli anni Sessanta ha fatto l'attore, l'operatore cinematografico e il fotografo. Ma la molla che l'ha spinto a decidere il suo futuro è scattata quando ha costruito per la propria bambina il più classico dei giocattoli: un cavallo a dondolo. Da quel momento ha abbandonato ogni altra attività e si è dedicato alla realizzazione di sculture a tema unico.

Il primo grande cavallo l'ha costruito nel 1972, da allora, al ritmo di un paio all'anno, non ha mai smesso.

Come lavora? Prima esegue modellini e prototipi, poi passa alla scultura vera e propria che misura in media un metro e ottanta centimetri in altezza e oltre due metri di lunghezza.





Beba Stoppani (3)

Sopra: lo scultore Angelo Barcella nel suo atelier milanese. In alto e sotto: alcuni dei suoi cavalli di legno. Ne costruisce un paio all' anno, misurano in media un metro e ottanta in altezza e due metri in lunghezza. Prezzi: da uno a venticinque milioni.

L'impegno fisico è notevole: i cavalli Barcella se li costruisce completamente da solo, pezzo per pezzo, con una tecnica che si è inventata lui stesso e che ha perfezionato con pazienza e tenacia con l'aiuto di pochi e elementari attrezzi da falegname.

Solitario e introverso, dotato di una naturale sensibilità artistica, Angelo Barcella sembra vivere nel pittoresco studio affacciato sui Navigli, in ossessiva simbiosi con gli oggetti della sua fantasia monocorde. «Ho evitato di organizzare il mio lavoro con altre persone o di utilizzare apparecchiature complesse perché mi piace l'idea di essere libero di smettere o continuare in qualunque momento», afferma. E spiega così le fasi del suo lavoro: «Da pannelli di legno compensato di pioppo o di faggio, ritaglio le sagome dell'animale visto di profilo che in precedenza ho disegnato sulle lastre. Questi profili di varie dimensioni sono poi accostati e trattenuti da semplici morsetti prima di essere incollati sino a raggiungere il volume e lo spessore del cavallo.

«Questo è il momento più emozionante: l'animale ancora allo stato grezzo è eretto davanti a me; ha inizio quindi il lavoro di rifinitura minuzioso e graduale sino a quando le superfici lisciate con raspe di ferro e carta vetrata lasciano intravvedere le "venature" del legno e la plasticità delle forme».

Chi dunque, per sfizio o per sbalordire gli amici, desideri mettersi in soggiorno un cavallo, ha risolto il problema. Il repertorio equino di forme e dimensioni è piuttosto vasto. I prezzi da uno a venticinque milioni, secondo la mole e il tempo di lavorazione. L'indirizzo: Angelo Barcella, via Ascanio Sforza 57, Milano, tel. 02/837.99.49.

Lidia Prandi